



CONTENIMENTO DEI FITOFAGI NELLA FASE AUTUNNALE

Nella fase autunnale alcuni fitofagi possono compromettere l'investimento e conseguentemente l'esito produttivo. L'impiego del geodisinfestante localizzato alla semina consente un efficace controllo degli insetti ipogei, in particolare degli elateridi. Nelle prime fasi è, tuttavia, necessario monitorare la coltura per escludere danni ascrivibili a parassiti epigei, in particolare limacce, altica e cavolaia, intervenendo opportunamente qualora necessario.

Contenimento dei danni indotti da limacce

In alcune aree, nelle prime fasi colturali le limacce rappresentano una grave insidia per le plantule di colza. Questi molluschi, appartenenti alla classe dei gasteropodi terrestri, sono in grado di devastare porzioni o interi appezzamenti. Danni significativi si riscontrano più frequentemente in prossimità di boschi o di aree incolte. Si consiglia di monitorare l'impianto sino alla fase di 3°-4° foglia. Nelle aree a rischio, adottare preventivamente le soluzioni autorizzate che prevedono l'impiego di esche.



limaccia



fallanze indotte da limacce



larva di elateride



fallanze indotte da danno da elateride

L'importanza dell'impiego del geodisinfestante in localizzazione alla semina

L'impiego del geodisinfestante localizzato alla semina rappresenta una scelta imprescindibile per limitare le fallanze indotte dagli insetti ipogei, in particolare dalle larve di elateridi. Sono disponibili diverse formulazioni a base di "Teflutrin". Il prodotto più diffuso per l'impiego localizzato alla semina è "Force", indicato a dosaggi compresi fra 12 e 15 chilogrammi per ettaro.

Principali insetti epigei che interessano le prime fasi colturali

Nelle prime fasi colturali alcuni insetti epigei possono arrecare danni significativi alla coltura. Gli insetti più temibili in questa delicata fase sono altica e cavolaia. L'altica è un coleottero che provoca piccole e numerose rosure del lembo fogliare, che ostacolano il normale sviluppo della coltura. Si



consiglia di monitorare la colza nelle prime fasi di crescita per individuare la presenza dell'insetto, che risulta particolarmente aggressivo con andamento stagionale caratterizzato di temperature elevate e assenza di precipitazioni. Si suggerisce di trattare con piretroidi al superamento del livello soglia di tre piante colpite su dieci. La cavolaia è un lepidottero potenzialmente di grado di provocare gravi defogliazioni allo stadio larvale. In presenza di forti attacchi, la coltura può risultare irrimediabilmente compromessa. La frequenza e l'intensità del danno sono spesso correlati all'andamento delle temperature che, se superiori ai 15-20 gradi, inducono una maggiore pericolosità del parassita. Si consiglia di monitorare la coltura nelle prime fasi e ove riscontrata la presenza, trattare con insetticidi piretroidi registrati.

Trattamenti insetticidi

Il numero di principi attivi insetticidi impiegabili sulla colza è limitato. Nella tabella successiva si riportano alcuni dei formulati registrati per l'impiego sulla coltura. Per una valida azione di contenimento dei fitofagi fogliari si consiglia l'impiego dei piretroidi più efficaci; fra i medesimi si segnalano i formulati a base di Lambda-cialotrina.

Principali prodotti insetticidi registrati sulla colza

principio attivo	insetticidi/dosaggi
Acetamiprid	Epik 1,2 kg/ha; Epik SL 1,5 l/ha
Cipermetrina	Botto 50 EC 0,5 l/ha, Cythrion 50 EC 0,5 l/ha, Nurle 5 0,5 l/ha, altri
Deltametrina	Audace 0,3 l/ha, Cell 0,3 l/ha, Decis Jet 0,5 l/ha, Decis evo 0,3 l/ha, Deltaplan SC 0,6/0,8 l/ha, Deltarin 0,6/0,8 l/ha, Meteor 0,6/0,8 l/ha, Poleci 0,3 l/ha, Ritmus 0,3 l/ha, altri
Esfenvalerate	Metis Echo 1 l/ha, Sumialfa Echo 1 l/ha, Sumicidin Echo 1 l/ha
Lambda-cialotrina	Forza 0,75 kg/ha, Kaimo Sorbie 0,4 kg/ha, Karate Zeon 0,2 l/ha, Karate Zeon 1.5 1,3 l/ha, Kusti 0,75 kg/ha, Ninja 0,75 kg/ha, altri
Tau-Fluvalinate	Klatan 20 EW 0,2 l/ha, Mavrik 20 EW 0,2 l/ha, Megic 0,4 l/ha, altri
Clorpirifos-metile + Cipermetrina	Daskor 440 EC* 0,75 l/ha (su altica, no cavolaia)

* Daskor 440 EC è autorizzato per 1 solo trattamento per stagione prima della fioritura, su altica, punteruolo delle silique, meligete, ma l'etichetta non prevede l'impiego su cavolaia. Si precisa, inoltre, che gli insetticidi a base di solo Clorpirifos-metile (21,4% pari a 225 g/l) recentemente registrati per l'impiego su colza, sono autorizzati solamente per il controllo del meligete, per 1 unico intervento per stagione.



altica



larva di cavolaia



coltura con forte attacco di larve di cavolaia

Nell'esecuzione dei trattamenti, rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli di produzione. Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle indicazioni e alle avvertenze riportate in etichetta, in particolare in riferimento al rispetto dei dosaggi, delle modalità e dei tempi di carenza. In considerazione dei numerosi provvedimenti di sospensione, revisione, revoca, si raccomanda di verificare preventivamente la conformità d'impiego dei singoli formulati. In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.